11 GIUGNO 2017
ANNO VII - N°236

"Strada facendo..." (Mt 10,7)

Foglio di comunicazione e comunione
Parrocchia - Santuario B. V. M. del SS. Rosario
Padri leonardini - San Ferdinando di Puglia

«DIO HA TANTO AMATO IL MONDO DA DARE IL FIGLIO, UNIGENITO...»

Giovanni 3,16

Dal Vangelo secondo Giovanni (3,16-18)

n quel tempo, disse Gesù a Nicodèmo: «Dio ha tanto amato il mondo da dare il Figlio, unigenito, perché chiunque crede in lui non vada perduto, ma abbia la vita eterna.

Dio, infatti, non ha mandato il Figlio nel mondo per condannare il mondo, ma perché il mondo sia salvato per mezzo di lui.

Chi crede in lui non è condannato; ma chi non crede è già stato condannato, perché non ha creduto nel nome dell'unigenito Figlio di Dio».

www.smrosario.org

MARTEDÌ 13 GIUGNO

S. ANTONIO DA PADOVA

Ore 7.30 Celebrazione Eucaristica e Benedizione del pane

Ore 18.30 Via Marconi (Calvario): recita s. Rosario

Ore 19.00 Celebrazione Eucaristica

Al termine della Messa riaccompagnamento della Statua in Chiesa per le vie Marconi e Ofanto

DOMENICA 18 - CORPUS DOMINI

Celebrazione Eucaristica ore 8.00 e 10.30

Ore 19.30 Concelebrazione e Processione Eucaristica

Cortile Istituto delle Suore Missionarie della Madre di Dio (Rescigno)

Il parroco
tostangelo@yahoo.it

Giovanni, l'evangelista, raffigurato con il simbolo dell'aquila, che vola alto, con il breve brano della domenica ci porta nel cuore del Mistero di Dio: la Santissima Trinità. Anche noi, come Nicodemo, ci facciamo domande impegnative nel tentativo di ottenere risposte, che possano soddisfare la nostra curiosità di conoscenza sulle cose che contano e tra queste: chi è Dio. Gesù va oltre la curiosità di una conoscenza umana, rivela a Nicodemo e ad ogni uomo, il mistero primo e fondamentale. "Dio ha tanto amato il mondo da dare il Figlio, unigenito, perché chiunque crede in lui non vada perduto, ma abbia la vita eterna". Allora chi è Dio? E' amore, prima e ultima parola. Il colloquio notturno con Nicodemo apre anche i nostri cuori. Tutto il Vangelo è luce che guida l'uomo desideroso e assetato di verità, in continua ricerca di trovare risposte che non solo soddisfano l'intelligenza, ma soprattutto il cuore. La novità, unica e assoluta, è l'amore di cui parla Gesù, è Trinitario: Padre, Figlio e Spirito Santo. Per giungere, non a capire, ma a sperimentare questo amore, è necessario, nascere di nuovo. Non sono i libri, lo studio, la ricerca che hanno il loro valore e importanza, ma l'azione dello Spirito Santo, accolto con docilità che ci conduce nel cuore del mistero di Dio. È l'esperienza dei santi, dei piccoli, dei poveri, dei mistici che gustano e raccontano la gioia di essere avvolti, trasformati, consumati da questo fuoco d'amore. La vita del cristiano è solo questo. Ora nel tempo, tra luci e ombre, e poi nel gaudio eterno della visione e contemplazione di Dio Padre, Dio Figlio, Dio Spirito Santo. Nel segno del Croce, sia nella liturgia, come nel privato, lo possiamo pregustare. Riscopriamolo, perché, come ci ricorda san Paolo: "La grazia del Signore Gesù Cristo, l'amore di Dio e la comunione dello Spirito santo siano con tutti voi".

p. Raffaele Angelo Tosto

Campo Estivo Giovanissimi

Pescopennataro (IS) 7- 12 Agosto

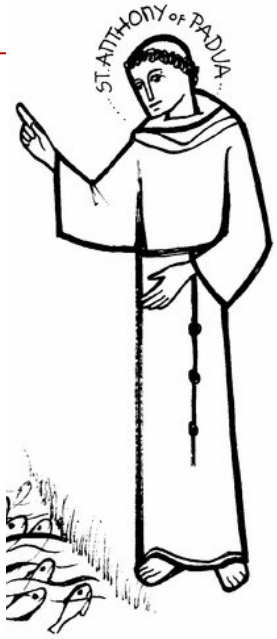
Sono aperte le iscrizioni!

GREST 2017

Durante l'estate continua a seguirci sul nostro sito **www.smrosario.org** troverai foto, notizie e ogni settimana una meditazione per riflettere!

Buone Vacanze!!!

I MISTERI DOLOROSI CON S. ANTONIO



I. L'agonia di Gesù nell'orto degli ulivi.

Nella creazione del mondo il Signore non ha faticato, perché «ha fatto tutte le cose che ha voluto» (Sal 134,6); ma nel ri-crearlo faticò tanto che «il suo sudore divenne come gocce di sangue che scorrevano in terra» (Lc 22,44). Se provò così grande sofferenza nella preghiera, quanta - credi - dovette provarne nella crocifissione? Il Signore quindi faticò e così ci strappò dalle mani del diavolo. Invece noi, peccando mortalmente, ricadiamo nelle mani del diavolo e per quanto sta in noi rendiamo vana la fatica del Signore.

II. La flagellazione di Gesù alla colonna

Affinché il flagello della morte eterna e la potenza del diavolo non ci colpisse, il Dio di tutti, il Figlio di Dio, fu legato alla colonna come malfattore, e spietatamente flagellato, tanto da sprizzare sangue da ogni parte del corpo. Ma, ahimè, Ponzio Pilato flagella ancora e di nuovo Gesù Cristo [in colui che] con la sua bocca blasfema e con il martello della lingua colpisce e flagella Cristo nelle sue membra: allontanatosi dalla presenza del Signore di uno dice che è superbo, dell'altro che è goloso e, per apparire lui stesso innocente, giudica gli altri colpevoli, e così maschera la sua cattiveria infamando tanti altri.

III. L'incoronazione di spine di Gesù

Dice il re Davide: «Danzerò, davanti al Signore e mi abbasserò ancor più di quanto ho fatto oggi, e mi farò umile, spregevole ai miei occhi» (2Re 6,22). E di questa «danza» parla la Sapienza del Padre nel libro dei Proverbi: «Mi deliziavo tutti i giorni, danzando davanti a Dio, giocando sul globo terrestre, trovando le mie delizie tra i figli degli uomini» (Pro 8,30-31).Il Figlio, il buon Gesù, danzava davanti al Padre quando veniva tradito dal discepolo, quando legato alla colonna veniva flagellato, quando veniva schernito da Erode, coronato di spine, colpito con schiaffi e pugni e lordato di sputi; quando il suo volto velato veniva percosso con la canna e gli veniva strappata la barba. Danzava anche quando, portando la sua croce, uscì verso il calvario, dove venne crocifisso dai soldati, deriso dai capi dei sacerdoti, abbeverato di fiele e di aceto e il suo fianco fu trapassato dalla lancia. Ecco in che modo la Sapienza di Dio danzò e si rese spregevole sopra il globo terrestre. Ecco quali delizie trovò tra i figli degli uomini! A questa danza si unisce, per quanto gli è possibile, colui che è veramente umile, colui che quanto più si rende spregevole ai propri occhi, tanto più diventa sublime davanti agli occhi di Dio.

IV. Gesù è caricato della Croce

Gesù fu paziente sotto i flagelli, gli schiaffi, gli sputi; disse infatti per bocca di Isaia: "Ho reso la mia faccia come pietra durissima" (Is 50,7). La pietra, se viene percossa, non reagisce né si lamenta contro chi la percuote. Così Cristo: "Oltraggiato, non rispondeva con oltraggi, e soffrendo non minacciava vendetta (1Pt 2,23). Fu poi "obbediente fino alla morte, e alla morte di croce" (Fil 2,8)… Presumete di poter salire per altra via al riposo della luce, alla gloria della beatitudine celeste, invece che per la scala dell'umiltà, della povertà e della passione del Signore? Convincetevi che non è possibile! Ecco la parola del Signore: "Chi vuole venire dietro a me, rinneghi se stesso, prenda la sua croce e mi segua" (Mt 16,24).

V. La crocifissione e la morte di Gesù

Gesù viene crocifisso nudo tra i ladroni, viene abbeverato di fiele e aceto, viene insultato e bestemmiato dai passanti. In una parola: La vita muore per i morti. O occhi del nostro Diletto chiusi nella morte! O volto, nel quale gli angeli bramano fissare lo sguardo, chino ed esangue! O labbra, favo di miele stillante parole di vita eterna, divenute livide! O capo, tremendo agli angeli, che pende reclinato! Quelle mani, al cui tocco scomparve la lebbra, fu restituita la vista perduta, fuggì il demonio, si moltiplicò il pane: quelle mani sono trafitte dai chiodi, sono bagnate di sangue! Carissimi fratelli, raccogliamo tutte queste sofferenze e portiamole nel cuore, per poter risorgere con Gesù il terzo giorno.

SOLENNE ADORAZIONE EUCARISTICA

Quarant'ore

14 - 17 Giugno

"L'INCONTRO CON GESÙ"

Mercoledì 14

8.00 Celebrazione Eucaristica, Esposizione e Lodi Mattutine
10.30 Rosario eucaristico animato dall'AdP
12.30 Ora media e litanie mariane
15.00 Coroncina alla Divina Misericordia animato dai Ministri Straord. dell'Eucar.
17.30 Adorazione animata dal RnS
18.45 Recita Rosario animato dalla Confraternita
19.15 Vespri animati dai Cori Parrocchiali
20.15 Lectio divina: L'incontro che purifica (Mt 8,1-4)
21.00 Compieta e benedizione Eucaristica

Giovedì 15

8.00 Celebrazione Eucaristica, Esposizione e Lodi Mattutine
10.30 Rosario eucaristico animato dall'AdP
12.30 Ora media e litanie mariane
15.00 Coroncina alla Divina Misericordia animato dai Ministri Straord. dell'Eucar.
17.30 Adorazione animata dalle Madrine OMD e Azione Cattolica
18.45 Recita Rosario animato dalla Confraternita
19.15 Vespri animati dai Cori Parrocchiali
20.15 Lectio divina: L'incontro umile e fiducioso (Mt 15,21-28)
21.00 Compieta e benedizione Eucaristica

Venerdì 16

8.00 Celebrazione Eucaristica, Esposizione e Lodi Mattutine
10.30 Rosario eucaristico animato dall'AdP
12.30 Ora media e litanie mariane
15.00 Coroncina alla Divina Misericordia animato dai Ministri Straord. dell'Eucar.
17.30 Adorazione animata dalle Comunità Neocatecumenali
18.45 Recita Rosario animato dalla Confraternita
19.15 Vespri animati dai Cori Parrocchiali
20.15 Lectio divina: L'incontro che mette in crisi (Mt 19,16-26)
21.00 Compieta e benedizione Eucaristica

Sabato 17

8.00 Celebrazione Eucaristica, Esposizione e Lodi Mattutine
10.30 Rosario eucaristico animato dall'AdP
12.30 Ora media, litanie mariane e benedizione Eucaristica